



La nostra gamma di prodotti si amplia continuamente attraverso lo sviluppo di tecnologie in grado di ottimizzare le fonti energetiche disponibili, integrando le risorse tradizionali con quelle rinnovabili

Paolo Mazzone, fondatore e presidente di Italtherm



Lo stabilimento Italtherm vanta una capacità produttiva di oltre 120.000 caldaie su 4 linee di montaggio. Tutti i prototipi vengono sottoposti a prove di efficienza e resistenza sull'intero ciclo di vita nei due laboratori test presenti nella sede dell'azienda a Pontenure

L'ARABA FENICE

Rinata dalle ceneri dell'azienda Hermann, Italtherm ha alle spalle 50 anni di storia nel settore ITS e un futuro promettente: + 40% di fatturato lo scorso anno rispetto al 2021 e un'offerta rinnovata dal lancio di prodotti ibridi splittati

Giacomo Longo

Italtherm, azienda emiliana specializzata nel settore del riscaldamento e della climatizzazione, ha chiuso il 2022 con un fatturato di 75,3 milioni di euro, il 40% in più rispetto all'anno precedente e il doppio confrontando il valore con il 2020 (35,2 milioni di fatturato).

«Nonostante le difficoltà legate alla pandemia e alla crisi economica, l'azienda ha continuato a investire e inserito circa 50 nuove risorse negli ultimi due anni - dichiara con soddisfazione il fondatore e presidente Paolo Mazzoni - Dalla ricerca e sviluppo alla progettazione, dalla produzione alla commercializzazione fino alla consulenza e assistenza pre e post-vendita, la nostra è una storia tutta "made in Italy", che siamo orgogliosi di portare avanti scommettendo ogni giorno sui giovani, sul know-how italiano e sul legame con il territorio».

Qual è stato il percorso di Italtherm dalla nascita fino a oggi?

Italtherm vanta un'esperienza di oltre 50 anni nel settore del riscaldamento e della climatizzazione e una storia di grande impatto sociale: la mia esperienza imprenditoriale è cominciata infatti con la

L'integrazione tra le fonti di energia tradizionali e quelle rinnovabili è il core business delle proposte per il nuovo anno di Italtherm, che da sempre mette al centro del proprio modus operandi il rispetto per l'ambiente attraverso l'ottimizzazione delle risorse energetiche

LA TOP THREE ITALTHERM PER IL 2023



Ingombro ridotto per l'installazione in qualunque abitazione

La soluzione all-in-one Top Hybrid Plus garantisce il massimo comfort e un'elevata efficienza energetica, coniugando il meglio degli impianti di riscaldamento con caldaia a condensazione e quelli di condizionamento in pompa di calore a espansione diretta con gas R32. Top Hybrid Plus ha un accumulo integrato multifunzione da 80 litri, che consente di utilizzare la pompa di calore nelle condizioni più efficienti sia per il riscaldamento sia per l'acqua calda sanitaria, facendo intervenire la caldaia a condensazione solo nelle condizioni limite. L'installazione risulta semplice e flessibile grazie alle linee frigorifere con gas R32 (invece dell'acqua) per l'impianto di condizionamento, alle dimensioni compatte della pompa di calore e alla possibilità di incassare nel muro o appoggiare all'esterno dell'abitazione l'unità ibrida, che racchiude già al suo interno tutti i componenti necessari per l'impianto.

La caldaia green gioiello di design

Efficienza energetica, sostenibilità, design e sicurezza: sono queste le caratteristiche di City Top, la caldaia a condensazione a bassi consumi con range di modulazione superiore a 1:20. Grazie a questa caratteristica, City Top riesce ad adattarsi all'effettivo fabbisogno termico dell'abitazione, riducendo il numero di accensioni e spegnimenti necessari e di conseguenza diminuendo drasticamente il consumo di gas e le emissioni inquinanti.

Ricerca e tecnologia vengono applicate alla sostenibilità: Italtherm ha progettato e sviluppato ICS (Intelligent Combustion System), un sistema che rende City Top una caldaia intelligente in grado di controllarsi, regolarsi e adattarsi autonomamente. Il sistema ICS, infatti, controlla i valori della combustione e regola la portata del gas in modo da avere sempre il corretto rapporto aria/gas, ottenendo così riduzione dei consumi, minori emissioni, minor tempo di installazione o regolazioni manuali da eseguire. Infine, la caldaia è un gioiello anche a livello di design, con un'estetica elegante frutto della creatività del famoso designer Giugiaro di Italdesign, autore del design di auto sportive e di lusso.

Pompa di calore monoblocco aria-acqua per riscaldamento, condizionamento e ACS

La soluzione all-in one Hydrablock Compact per le nuove abitazioni è una gamma di pompe di calore idroniche monoblocco full electric (no gas) in grado di raffrescare, riscaldare e produrre ACS fino a 65 °C, rispettando l'ambiente grazie all'uso del gas R32 a basso impatto ambientale, assicurando il massimo dell'efficienza energetica (A+++) e garantendo un ampio campo di funzionamento fino a -25 °C. È disponibile in 6 modelli monofase e 2 modelli trifase fino a 16 kW.

fondazione di Hermann, che ho creato nel 1970 a Pontenure (PC) con il mio socio Baltur. Nel 2007, con l'intenzione di consolidare il mercato estero, l'azienda è stata ceduta a un gruppo internazionale, che tuttavia ha deciso dopo pochi anni di chiudere la produzione italiana, licenziando i dipendenti. A questo punto, io e il mio socio siamo stati ricontattati da un gruppo di ex-dipendenti, con cui abbiamo deciso di ripartire creando il nuovo marchio.

Attualmente contiamo 160 dipendenti, quintuplicati rispetto al 2012, ma il nostro obiettivo è raggiungere quota 170 nel corso del 2023: per esempio, al momento sono sei le nuove posizioni aperte in Emilia-Romagna.

Qual è la vostra vision imprenditoriale?

Italtherm mette al centro della propria attività il rispetto per l'ambiente e per l'energia, fondamentale in un periodo di crisi climatica, economica ed energetica.

Il mercato è sempre più orientato verso scelte sostenibili e la richiesta di questa tipologia di soluzioni è aumentata esponenzialmente a causa degli eventi bellici dell'ultimo anno (che hanno comportato l'aumento del prezzo del gas) e grazie agli incentivi fiscali a sostegno dell'efficientamento energetico degli impianti esistenti. Queste scelte, tuttavia, se non supportate anche dal lato pratico risultano essere efficaci solo su carta. Per questo per il 2023 abbiamo avviato due nuove divisioni per sviluppare e produrre soluzioni con tecnologia in pompe di calore e ibride: la nostra gamma di prodotti si amplia continuamente attraverso lo sviluppo di tecnologie in grado di ottimizzare le fonti energetiche disponibili, integrando le risorse tradizionali con quelle rinnovabili.

Qual è la vostra proposta per il mercato?

Stiamo puntando sui nuovi prodotti ibridi splittati Top Hybrid, una gamma versatile da interno, esterno e incasso, per la sostituzione di impianti di riscaldamento (alta e bassa temperatura), per la ristrutturazione e le nuove costruzioni. Gli ibridi splittati offriranno il massimo del risparmio grazie al software HeM (Hybrid Energy Management), il cui algoritmo è in grado di gestire autonomamente l'integrazione tra le fonti energetiche, facendo intervenire la tecnologia (pompa di calore e/o condensazione) più conveniente in uno specifico momento sulla base di parametri quali: il modo di utilizzo dell'impianto, i costi di gas ed energia elettrica, la temperatura esterna e di mandata.

ITALTHERM IN QUALCHE NUMERO

gli anni di esperienza
nel settore
del riscaldamento
e della
climatizzazione

50

75,3

i milioni
di fatturato
nel 2022

le posizioni
attualmente aperte
in Emilia-Romagna

6

160

i dipendenti

Quali sono i vostri assi nella manica per installatori e clienti finali?

Tutti i nostri sistemi ibridi sono "hydrogen ready", progettati per funzionare con miscele di gas metano e 20% di idrogeno, così da consentire una riduzione di CO₂ fino al 22%. Senza dimenticare la possibilità di usufruire di incentivi per l'installazione come il Superbonus, l'Ecobonus, il Bonus Casa e il Conto termico 2.0.